



Area: Funzioni Generali
Settore: Ambiente e Pianificazione Territoriale
C.d.R.: Ambiente
Servizio: Amministrativo Ecologia
Unità Operativa: Staff
Ufficio: Gestione amministrativa

DETERMINAZIONE

Determina n. 1582 del 21/10/2026

Treviso, 21/10/2026

Oggetto: ENTRATE RELATIVE A PROCEDIMENTI SANZIONATORI IN MATERIA AMBIENTALE - MESE SETTEMBRE 2026 - CDR 23.

Rilevati i versamenti effettuati alla Provincia di Treviso nel mese di **settembre 2026**, relativi a sanzioni amministrative in materia ambientale;

Preso atto della comunicazione dell'Ufficio Entrate, dalla quale si evince il versamento complessivo di Euro 222.260,52.=, relativo a sanzioni amministrative in materia ambientale riscosse nel mese di settembre 2026, così specificate:

- sanzioni amministrative in materia di tutela dell'ambiente per complessivi Euro 16.227,87.=;
- sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque per complessivi Euro 6.000,00.=;
- sanzione amministrativa in materia di attività di cava per complessivi Euro 200.000,00.=;
- pagamento rateale di sanzione amministrativa in materia di tutela dell'ambiente per complessivi Euro 32,65.=;

Riscontrato, inoltre, tra i succitati versamenti, quello già accertato a Bilancio e introitato, relativo a:

- pagamento rateale di sanzione amministrativa in materia di tutela dell'ambiente per complessivi Euro 32,65.=;

Ritenuto, sulla base di dette risultanze, di provvedere ad accertare la somma complessiva di Euro 222.227,87.=, a titolo di entrate per sanzioni amministrative in materia ambientale, interamente esigibile nell'anno corrente;

Atteso che, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 5/2000, la somma pari al 90% dei proventi di sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque è di spettanza della Regione del Veneto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulle sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti (vigente e applicabile all'epoca dei fatti) la somma pari al 50%, al netto delle spese, dei proventi di suddette sanzioni è di spettanza dei Comuni aderenti;

Atteso che, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 44/1982 (vigente e applicabile all'epoca dei fatti), la somma pari al 50%, dei proventi da sanzioni amministrative in materia di attività di cava è di spettanza della Regione del Veneto;

Richiamata la determinazione n. 1500 del 12/10/2026 che rinviava a un successivo provvedimento l'impegno di Euro 1.643,83, pari a parte del 90% del riscosso da sanzioni in materia





di tutela delle acque nel mese di agosto 2026, da trasferire alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 5/2000, a disponibilità di bilancio;

Richiamate le determinazioni n. 1335 del 04/09/2026 e n. 1403 del 18/09/2026 che rinviavano a un successivo provvedimento gli impegni rispettivamente di Euro 300,00.= e di Euro 350,00.=, pari a parte del 50% del riscosso da sanzioni per abbandono di rifiuti nel mese di luglio 2026, da trasferire, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione (vigente e applicabile all'epoca dei fatti), ai Comuni aderenti, a disponibilità di bilancio;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alle variazioni dei seguenti impegni, nell'esercizio corrente, e di dichiarare le maggiori spese così giuridicamente perfezionate:

- n. 802/2026 di complessivi Euro 7.043,83.=, di cui Euro 1.643,83.=, pari a parte del 90%, al netto delle spese, di proventi da sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque del mese di agosto 2026 e Euro 5.400,00.=, pari al 90% dei proventi da suddette sanzioni del mese di settembre 2026, da trasferire alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 5/2000;

- n. 1064/2026 di complessivi Euro 650,00.=, pari a parte del 50% del riscosso da sanzioni per abbandono di rifiuti nel mese di luglio 2026, da trasferire, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione (vigente e applicabile all'epoca dei fatti), ai Comuni aderenti;

Ritenuto, inoltre, di assumere l'impegno di Euro 100.000,00.=, pari al 50%, del riscosso da sanzione amministrativa in materia di attività di cava, da trasferire alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 44/1982 (vigente e applicabile all'epoca dei fatti);

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visti il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e successive modificazioni;

Vista la Legge n. 56 del 7/04/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Vista la L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs 165/2001;

Vista la Delibera di Consiglio Provinciale n. 25/2025 del 22/12/2025 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente n. 224/2025 del 24/12/2025 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026-2028." e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

Di accertare la somma complessiva di Euro 222.227,87.=, come indicato nell'allegato che





fa parte integrante del presente provvedimento;

Di provvedere alle variazioni dei seguenti impegni, nell'esercizio corrente, e di dichiarare le maggiori spese così giuridicamente perfezionate:

- n. 802/2026 di complessivi Euro 7.043,83.=, di cui Euro 1.643,83.=, pari a parte del 90% di proventi da sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque del mese di agosto 2026 e Euro 5.400,00.=, pari al 90% dei proventi da suddette sanzioni del mese di settembre 2026, da trasferire alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 5/2000;

- n. 1064/2026 di complessivi Euro 650,00.=, pari a parte del 50% del riscosso da sanzioni per abbandono di rifiuti nel mese di luglio 2026, da trasferire, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione (vigente e applicabile all'epoca dei fatti), ai Comuni aderenti;

Di impegnare, nell'esercizio in corso, la somma di Euro 100.000,00.=, pari al 50%, del riscosso da sanzione amministrativa in materia di attività di cava, da trasferire alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 44/1982 (vigente e applicabile all'epoca dei fatti), come indicato nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;

Di dare atto che sul contenuto del presente provvedimento è stato espresso parere tecnico favorevole da parte del dirigente responsabile ai sensi dell'art. 147Bis D.Lgs. n. 267/2000 e art. 8 del "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni".

BUSONI SIMONE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

